

VT #47
26.11.2020

Don Felicetti, regista del Sinodo diocesano

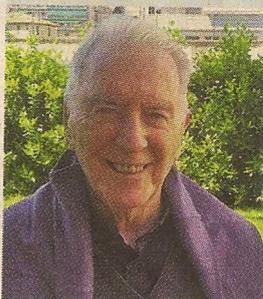


Mons. Valentino Felicetti, figura molto stimata nella città di Rovereto, ma anche protagonista della prima stagione missionaria della Chiesa trentina e poi dell'evento sinodale, è morto a 89 anni martedì 24 novembre, presso la Casa del Clero dove dal 2013 aveva portato anche il suo sorriso e la sua speciale attenzione ai confratelli infermi. Dopo aver fatto il cappellano in San Marco a Rovereto, negli anni del Concilio, con l'entusiasmo ma anche il travaglio delle novità riportate da mons. Gottardi da Roma, fu a Trento accanto ai giovani come assistente a Trento per la Gioventù Italiana d'Azione Cattolica (1959-1968). Dallo stesso mons. Gottardi fu poi inviato a studiare alla Facoltà di missionologia all'Università Gregoriana (1968-1969) in vista del servizio che assumerà come delegato diocesano per le missioni in Diocesi (1969-1980) al posto di don Giacomo Dompieri, a partire dal 1969 - in coincidenza anche con il decreto conciliare Ad Gentes favorì una più ampia animazione missionaria: coin-

volse anche missionari e missionarie di tutti gli istituti religiosi e portò alla nascita anche di gruppi missionari locali. Col tempo quello che si chiamava Ufficio Missionario non era più il semplice referente locale delle Pontificie Opere ma divenne il Centro Missionario Diocesano, arricchito anche dalle prime realtà come il GLAM, Laici per l'America Latina e poi i volontari di "Operazione Formigueiro". Don Felicetti compì i primi viaggi in terra di missione, accompagnando in alcune occasioni anche mons. Gottardi e favorì anche l'esperanza dei Fidei Donum, sacerdoti diocesani inviati in terra di missione. Nell'ambito del mese missionario si organizzarono in quegli anni le prime edizioni della Marcia missionaria. Nel 1978 gli venne affidata la delega per i laici e guidò, durante la preparazione e lo svolgimento, il 19° Sinodo diocesano della Chiesa trentina (1985-1987): don Valentino fu il segretario generale, braccio destro del vescovo Gottardi e del vicario generale Visintainer. Molti ne ricordano il carisma di trascinatore, la precisione sul piano organizzativo e anche la cura liturgica come si vide anche nell'ultima festosa assemblea sinodale tenutasi all'Auditorium Santa Chiara nel novembre del 1987. Dal 1987 al 2009, per 22 anni, hanno goduto del magistero e delle capacità pastorali di Felicetti le comunità di Rovereto: fu parroco a S. Marco, ma anche delegato per la zona lagarina e per 18 anni anche decano. Don Valentino è stato un riferimento autorevole e prezioso per i cristiani di Rovereto, riconosciuto per la sua passione nell'annuncio del Vangelo anche ai lontani e nella fedeltà al magistero del Papa e dei pastori locali. Ha promosso e accompagnato varie iniziative in campo sociale e caritativo ed ha partecipato anche a varie iniziative di collaborazione con il vivace mondo accademico e culturale roveretano: si ricorda in particolare la promozione della conoscenza del pensiero e della figura del filosofo Antonio Rosmini, "parroco roveretano".

PER TRENT'ANNI PARROCO A SAN MARTINO DI TRENTO

Don Facchinelli, la gioia della fede



Anche mons. Ettore Facchinelli, morto mercoledì 25 novembre all'età di 94 anni a causa del Covid in Casa del Clero dove risiedeva dal 2014, era una figura molto popolare e amata. Lo ricordano ad Albiano e Lavis dove era stato cappellano ma anche generazioni di preti che lo hanno avuto come direttore spirituale e poi rettore presso il seminario minore. La sua figura di parroco vivace ed entusiasta è indimenticabile nel quartiere di San Martino, dove è rimasto per quasi 30 anni, attorniato dall'affetto e dalla fiducia di tante famiglie, giovani e ragazzi. Le sue omelie appassionate e anche i saluti cordiali ai fedeli a fine Messa, a mani giunte e sorriso aperto, erano apprezzati da tutti. Singolare era poi la sua presenza per la benedizione annuale ai motociclisti. Gli ultimi anni, da canonico onorario della Cattedrale, li ha dedicati anche alla collaborazione pastorale in Duomo, dove il funerale sarà celebrato sabato 28 novembre alle ore 11.